

Note sulla popolazione della città di Ancona

La popolazione di Ancona ha subito, nei secoli, consistenti variazioni a causa di eventi straordinari quali invasioni, esodi, epidemie, come quella verificatasi all'inizio del XVIII secolo, guerre e terremoti, l'ultimo dei quali si è verificato nel 1972.

Nella tabella allegata viene riportata la popolazione di Ancona negli anni più significativi che vanno dal 1174 al 2000.

Per comprendere meglio i movimenti della popolazione riportati nella tabella, è opportuno ricordare che con R.D.15 aprile 1928, n.882, al Comune di Ancona vennero aggregati i Comuni di Paterno, Montesicuro e Falconara. Provvedimento che contribuì ad accrescere l'importanza della città e la sua popolazione. Dal 1.7.1948, però, Falconara è ritornata ad essere Comune autonomo.

Va, inoltre, evidenziato come nel mese di luglio del 1944 la popolazione residente in Ancona, a causa dei terrificanti bombardamenti degli Angloamericani, si era ridotta a 4.000 abitanti.

Al di fuori delle situazioni eccezionali di cui sopra la popolazione della città è costantemente cresciuta, anche se con ritmi differenti, fino al 1971 quando ha raggiunto le 110.033 unità, massimo storico.

Da quella data si è avuta una diminuzione costante, di quasi 500 persone all'anno, che ha portato la popolazione, al 31.12.2000, a 98.404 unità. In vent'anni gli abitanti sono diminuiti di 11.629 persone, quasi il 10% della popolazione. Fanno eccezione l'anno 1972, l'anno del terremoto, dove la diminuzione è stata più consistente, pari a 2.299 unità e gli anni che vanno dal 1974 al 1978 in cui, invece, si è verificato un lieve aumento. Anche nell'anno 2000 si è verificato un lieve incremento della popolazione, pari a 75 unità, possibile segnale di definitiva inversione di tendenza.

Al 31.12.2000 la popolazione di Ancona era di 98.404 residenti, di cui 46.696 maschi e 51.708 femmine.

Il saldo naturale, (la differenza tra il numero dei nati e dei morti nell'anno) , costantemente negativo a partire dal 1979, e quello migratorio, (la differenza tra gli immigrati e gli emigrati nell'anno) , quasi sempre negativo dalla stessa data anche se in forma meno accentuata, sono il segno evidente della progressiva riduzione della popolazione residente.

Le cause vanno ricercate nella tendenza alla decentralizzazione urbana, conseguente al trasferimento di parte delle attività produttive fuori dalla cinta urbana, meglio raggiungibili dai piccoli comuni vicini che dal capoluogo e nella sempre più assidua ricerca, da parte delle famiglie, di una migliore qualità della vita.

A cura del Dr. Dante Svarca, Dirigente dell'Ufficio di Statistica del comune di Ancona.

